

1674 vicina, altrove rivolge le speranze. Si rese osservabile il successo, che sono per descrivere, per la qualità de Soggetti, che lo composero, per il lungo tempo, che durò, per l'interesse, che vi presero i Principi Maggiori, e per la debolezza, che si palesò del Pontificato. Pubblicossi nel Mese di Settembre una nuova impositione di tre per cento sopra tutti li panni di seta, e lana forestieri, ch'entrassero in Roma. Si disse nell'Editto, che dalla stessa niuno restasse esente, ancorche fossero Baroni, Duchi, Ambasciatori de Principi, Vescovi, e Cardinali. S'imponavano a trasgressori oltre la perdita delle robe pene pecuniarie, & anco corporali. Di questo Editto presero aggravio gl'Ambasciatori, come quello, che offendeva la goduta immunità del Carattere, rendeva comune la loro con la conditione de sudditi, e portava il nome del ministerio nelle stampe con comminatione de castighi. Erano gl'Ambasciatori in possesso d'una totale immunità de Datii, la quale abusata riusciva di notabile aggravio alla Camera Apostolica. Dubitavano però, che il Proclama publicato fosse un principio di regulatione delle loro franchigie. Unitisi dunque quelli dell'Imperatore, delli Rè di Francia, e di Spagna, e della Republica di Venetia, deliberarono con animo concorde procurarne il riparo. Benchè la Guerra, che atrocissima all' hora ardea della Francia con l'Imperio, e Spagnuoli, interrompesse frà Ministri ogni corrispondenza, non fù però difficile in questo caso introdurla, conciliata dal reciproco interesse; ritrahendo ogn'uno nella difesa delle comuni prerogative della rappresentanza le proprie convenienze. Si videro dunque tutti quattro gl'Ambasciatori nella Vigna di Montalto, e con animi concordi fù stretta una sincera unione, dovendosi con officii, e sensi conformi maneggiare l'affare. Per render anco palese al Papa questa corrispondenza di volontà, fù ricercata l'Udienza a nome di tutti, spediti a quest'effetto quattro Gentil' huomini, che rese l'attione osservabile, e strepitosa per la Corte. Con la speranza però, che il tempo valesse a raffreddar gl'ardori, fù consigliato il Pontefice differir per quella settimana l'udienza, portandola con varie scuse d'occupationi all' altro Lunedì. Negato a gl'Ambasciatori l'accesso, elessero condursi uni-

*Ambasciatori amanduno udienza al Papa, e li viene negata.*